Codice DB2012
D.D. 14 febbraio 2013, n. 99

DCR 167-14087 del 3.04.2012, all. A, par. 5.1 - Recepimento regionale degli Atti Aziendali di organizzazione e funzionamento delle AA.SS.RR - Approvazione modalita' operative del procedimento regionale di verifica.

Premesso che
l'art. 3, co. 1-bis, del D.Lgs. 502/1992 s.m.i. stabilisce che l'organizzazione e il funzionamento delle Aziende Sanitarie "sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato, nel rispetto dei principi e criteri previsti da disposizioni regionali";
l'Intesa Stato-Regioni del 3/12/2009 (Patto per la Salute 2010-2012), art. 12, comma 1, lett. b) e la legge 191/2009 (Legge finanziaria 2010), art. 2, comma 72, lett. b), nell'ambito delle misure volte al contenimento della spesa complessiva per il personale degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale, hanno previsto la fissazione di parametri standard per l'individuazione delle strutture semplici e complesse;
detti parametri sono stati approvati dal "Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di appropriatezza ed efficacia nell'utilizzo delle risorse di cui all'intesa Stato –Regioni del 23.03.2005", nella seduta del 26/03/2012 e le regioni che hanno sottoscritto un accordo con Piano di rientro dei disavanzi sanitari, giuste le indicazioni di cui alla nota del Ministero della Salute prot. DGPROGS n. 0017867-P-16/07/2012, sono tenute ad applicarli, formulando apposite direttive per l'adozione da parte delle Aziende Sanitarie dei conseguenti provvedimenti di riorganizzazione aziendale;
la DCR 167-14087 del 3.04.2012, all. A, PSSR 2012-2015, ha previsto il riordino del SSR, mediante la realizzazione di reti ospedaliere integrate, con l'istituzione di ambiti interaziendali comprendenti le Aziende Sanitarie che insistono sulla medesima area sovrazonale, e la specializzazione istituzionale delle strutture del sistema, mediante la diversificazione dei centri e l'attribuzione delle competenze per livelli di complessità delle prestazioni ed intensità delle cure;
il medesimo provvedimento ha, altresì, disposto che gli Atti Aziendali sono soggetti al recepimento della Giunta Regionale, previa verifica della coerenza con gli atti aziendali delle AA.SS.RR. del medesimo ambito territoriale sovrazonale (all. A, par. 5.1);
la D.G.R. n. 21-5144 del 28.12.2012, ha dato attuazione alle succitate disposizioni normative, approvando nuovi principi e criteri per l'organizzazione delle Aziende Sanitarie regionali e disponendo l'applicazione parametri standard ministeriali per l'individuazione di strutture semplici e complesse, ex art. 12, comma 1, lett. b) Patto per la Salute 2010-2012;
la richiamata D.G.R. n. 21-5144 ha inoltre prescritto che, al fine della valutazione della coerenza tra gli Atti Aziendali delle A.S.R. del medesimo ambito sovrazonale e del rispetto dei parametri standard ministeriali, il procedimento regionale di verifica sia avviato contestualmente per tutte le Aziende Sanitarie che insistono nell'area territoriale corrispondente alla Federazione sovrazonale di riferimento e che, contestualmente, sia esaminato anche il Piano di organizzazione della Federazione;
Tutto ciò premesso, si rende necessario disciplinare il procedimento regionale di verifica propedeutico al recepimento da parte della Giunta Regionale, ai sensi della DCR 167-14087 del 3.04.2012, all. A, par. 5.1., degli Atti aziendali di cui all'art. 3 del d.lgs.n.502/1992 s.m.i.
Visto il D. lgs. 30.12.1992 n. 502 s.m.i.;
Vista la D.C.R. 167-14087 del 3.04.2012, all. A- PSSR 2012-2015;
Vista la D.G.R. n. 21-5144 del 28.12.2012;
il Direttore

determina

– di approvare le modalità operative del procedimento regionale di verifica propedeutico al recepimento da parte della Giunta Regionale, ai sensi della DCR 167-14087 del 3.04.2012, all. A, par. 5.1., degli Atti aziendali di cui all'art. 3 del d.lgs.n.502/1992 (s.m.i.), quali indicate nell'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
– di disporre che l'attività istruttoria sia espletata con il concorso dei Settori della Direzione Sanità, responsabile del procedimento;
– di affidare il coordinamento delle fasi procedurali e il raccordo delle attività istruttorie dei Settori della Direzione Sanità al Settore Pianificazione e Assetto Istituzionale.

p. Il Direttore
Sergio Morgagni
Il Vice Direttore
Daniela Nizza

Allegato

ALLEGATO A)

Procedimento Regionale di verifica per il recepimento da parte della Giunta Regionale degli Atti di organizzazione e funzionamento delle aziende sanitarie regionali.

Gli atti di organizzazione e funzionamento adottati dalle Aziende Sanitarie Regionali a norma dell'art. 3 del D.Lgs. n. 502/1992 (s.m.i.), di seguito denominati "Atti aziendali", sono sottoposti al procedimento di verifica regionale propedeutico al recepimento da parte della Giunta Regionale, ai sensi della DCR 167-14087 del 3.04.2012, all. A, par. 5.1., con le seguenti modalità operative.

Ambito e termini del procedimento

Il procedimento, articolato nelle fasi sotto indicate, ha ad oggetto la verifica del rispetto dei principi e criteri di organizzazione aziendale stabiliti dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 21-5144 del 28.12.2012 "Approvazione principi e criteri per l'organizzazione delle Aziende Sanitarie regionali e applicazione parametri standard per l'individuazione di strutture semplici e complesse, ex art. 12, comma 1, lett. b) Patto per la Salute 2010-2012)", nonché, in generale, della conformità alla programmazione regionale e alla normativa vigente.
Il termine per l'esercizio della funzione regionale di verifica è di 60 giorni decorrenti dal deposito dell'Atto. L'Amministrazione Regionale può differire il termine di ulteriori 30 giorni, o del tempo necessario al completamento dell'attività istruttoria, dandone comunicazione all'Azienda interessata. Il termine può essere interrotto per acquisire elementi ulteriori di valutazione in ordine ai contenuti dell'atto ed è sospeso dal 5 al 25 agosto e dal 24 dicembre al 2 gennaio.

Avvio del procedimento - Modalità di deposito

Per l'avvio del procedimento le Direzioni Generali delle AA.SS.RR. depositano l'Atto Aziendale presso la Direzione Regionale Sanità - Settore Pianificazione e Assetto Istituzionale, Ufficio Controllo Atti - corredato dai previsti pareri e dai documenti, allegati all'atto quali sua parte integrante e sostanziale, concernenti l'organigramma e la declaratoria delle funzioni attribuite a ciascuna articolazione organizzativa (piano di organizzazione) e la dotazione organica aziendale (paragrafo 1 dell'allegato n. 1 alla deliberazione di Giunta Regionale n. 21-5144 del 28.12.2012);

L'Atto Aziendale deve essere prodotto in n. 2 copie cartacee, di cui n. 1 munita di attestazione di conformità all'originale e in n. 1 copia su supporto informatico o, in alternativa, inoltrata, all'indirizzo di posta elettronica Controlloatti.db2012@regione.piemonte.it.

Il Settore ricevente attesta, a mezzo di specifico timbro l'avvenuta operazione di deposito delle copie cartacee. Dalla data di apposizione del timbro decorre il termine previsto per la conclusione del procedimento.

Responsabilità del procedimento, svolgimento dell'attività istruttoria e formalizzazione dei relativi esiti

L'attività istruttoria è espletata dalla Direzione Regionale Sanità, Responsabile del procedimento, con il concorso dei Settori ad essa afferenti. La Direzione provvede al coordinamento delle fasi della procedura e al raccordo operativo delle attività istruttorie attraverso il Settore Pianificazione e Assetto Istituzionale. I Settori esprimono parere scritto, ciascuno in relazione alle competenze esercitate, nel termine assegnato dal predetto Settore.

Per esigenze di semplificazione, dettate dall'opportunità di esame congiunto e contestuale di atti particolarmente complessi, l'attività istruttoria può essere effettuata con il ricorso ad apposita conferenza di servizi nell'ambito della quale ciascun Settore è adeguatamente rappresentato. La Direzione Regionale Sanità - Settore Settore Pianificazione e Assetto Istituzionale, provvede alla convocazione della conferenza ed alla verbalizzazione delle risultanze istruttorie.

La eventuale richiesta di elementi ulteriori di valutazione è adottata dal Dirigente del Settore Pianificazione e Assetto Istituzionale. A detto Settore compete altresì la redazione della proposta di provvedimento della Giunta Regionale.

Conclusione del procedimento

Il procedimento è concluso con l’adozione del provvedimento espresso di recepimento o di diniego del recepimento da parte della Giunta Regionale. Non si applica l’istituto del silenzio assenso.

La Direzione Regionale Sanità - Settore Pianificazione e Assetto Istituzionale - provvede a comunicare alle Aziende il provvedimento di conclusione del procedimento.